

IL TEMA

Il Papa: l'Intelligenza artificiale «una rivoluzione da guidare»

MIMMO MUOLO

Sarà dedicato a questa nuova frontiera del mondo digitale il Messaggio per la 58^a Giornata mondiale delle comunicazioni sociali. La messa in guardia dal rischio che diventi un veicolo di disinformazione su vasta scala. Roma. Al centro della Giornata mondiale delle comunicazioni sociali che si celebrerà nel 2024 sarà il tema dell'intelligenza artificiale. Il tema dell'evento, il 58° della serie, sarà infatti "Intelligenza artificiale e sapienza del cuore: per una comunicazione pienamente umana". Lo ha scelto papa Francesco e ieri la Sala Stampa vaticana lo ha reso noto, sottolineando che «l'evoluzione dei sistemi di intelligenza artificiale rende sempre più naturale comunicare attraverso e con le macchine, in modo che è diventato sempre più difficile distinguere il calcolo dal pensiero, il linguaggio prodotto da una macchina da quello generato dagli esseri umani». «Come tutte le rivoluzioni continua la nota vaticana - anche questa basata sull'intelligenza artificiale, pone nuove sfide affinché le macchine non contribuiscano a diffondere un sistema di disinformazione a larga scala e non aumentino anche la solitudine di chi già è solo, privandoci di quel calore che solo

la comunicazione tra persone può dare». Perciò «è importante - si evidenzia ancora - guidare l'intelligenza artificiale e gli algoritmi, perché vi sia in ognuno una consapevolezza responsabile nell'uso e nello sviluppo di queste forme differenti di comunicazione che si vanno ad affiancare a quelle dei social media e di Internet. È necessario - conclude il comunicato che accompagna l'annuncio del tema - che la comunicazione sia orientata a una vita più piena della persona umana». Non è la prima volta che il tema dell'intelligenza artificiale si affaccia nei messaggi di papa Bergoglio. Lo scorso 8 agosto, infatti, venne annunciato che anche la Giornata della Pace del prossimo 1° gennaio avrebbe avuto questo argomento al cuore della sua riflessione: "Intelligenze artificiali e pace". E anche in quel caso una delle preoccupazioni al centro del Messaggio, sarà proprio quella di un utilizzo distorto di questa risorsa, che porti ad aumentare le disuguaglianze e quindi a generare conflitti. Così come si evince anche dalla nota relativa alla Giornata delle Comunicazioni sociali. Non deve stupire l'attenzione del Papa per un tema così all'avanguardia. Molti sono stati infatti in questi ultimi tempi i suoi interventi sulla questione dell'intelligenza artificiale. Il 10 gennaio di quest'anno, ad esempio, ricevendo i partecipanti all'Incontro "Rome call" promosso dalla Fondazione Renaissance, sottolineò: «La vita non può deciderla un algoritmo, servono etica e rispetto». In effetti quella dell'algoretica cioè la riflessione etica sull'uso degli algoritmi nell'orizzonte dell'intelligenza artificiale - è una materia già ben presente nel panorama della riflessione della Santa Sede. Se ne è occupata ad esempio la Pontificia Accademia per la vita. E il suo presidente, l'arcivescovo Vincenzo Paglia, in un recente intervento ha rimarcato che «queste nuove tecnologie possono portare a uno sviluppo enorme, ma



Avvenire

anche a una tragedia altrettanto enorme, perché rischiano di sopprimere l'umano in una sorta di dittatura della tecnica».

A questo proposito, proprio il Papa, in un suo messaggio del 2020 notava: «Dalle tracce digitalidisseminate in internet, gli algoritmi estraggono dati che consentono di controllare abitudini mentali e relazionali, per fini commerciali o politici, spesso a nostra insaputa. Questa asimmetria, per cui alcuni pochi sanno tutto di noi, mentre noi non sappiamo nulla di loro, intorpidisce il pensiero critico e l'esercizio consapevole della libertà. Le disuguaglianze si amplificano a dismisura, la conoscenza e la ricchezza si accumulano in poche mani, con gravi rischi per le società democratiche». Concetti che probabilmente troveranno nuovi sviluppi di riflessione sia nella Giornata delle comunicazioni sociali, in quella della pace. RIPRODUZIONE RISERVATA L'auspicio che «non aumenti la solitudine di chi è già solo, privandolo di quel calore che soltanto la comunicazione tra le persone può dare» Ci sono anche i robot fra i "prodotti" legati all'intelligenza artificiale La nuova frontiera hi-tech è al centro del Messaggio per la Giornata delle comunicazioni sociali / Ansa.